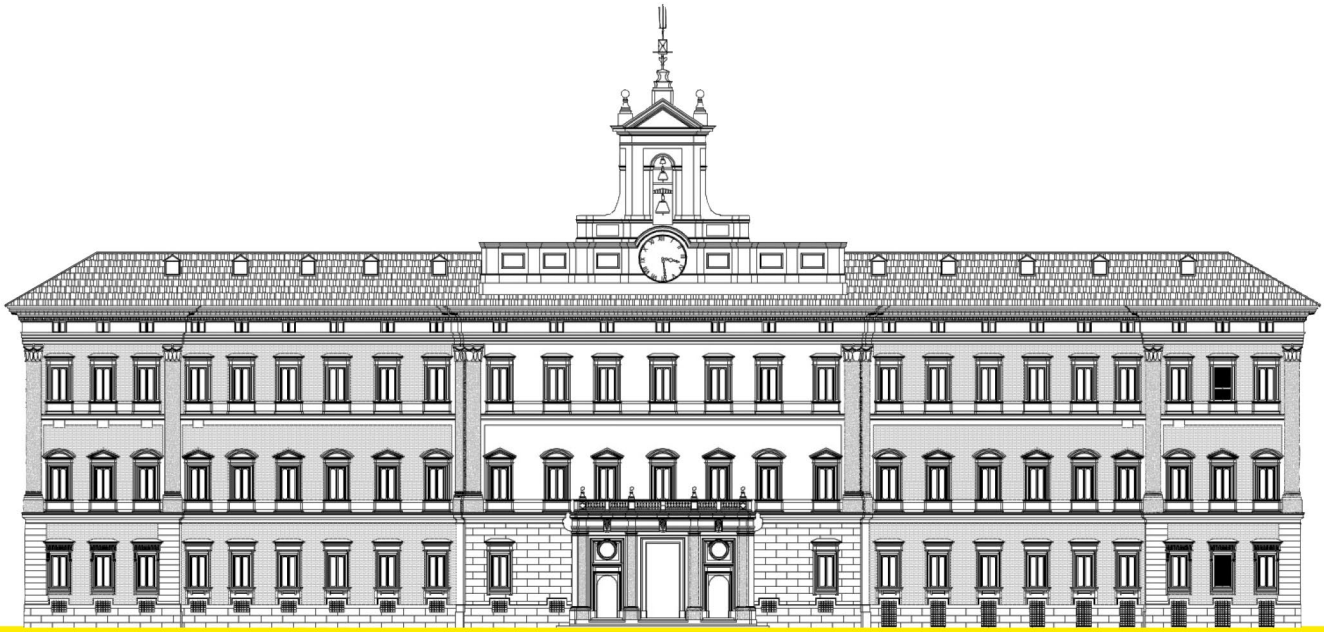
Camera dei deputati

XIX LEGISLATURA



Analisi degli effetti finanziari

A.C. 2785

Istituzione del Premio «Dottor Geppino Micheletti»

N. 136 – 23 ottobre 2026

Camera dei deputati

XIX LEGISLATURA

Analisi degli effetti finanziari

A.C. 2785

Istituzione del Premio «Dottor Geppino Micheletti»

N. 136 – 23 ottobre 2026

La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.
La verifica delle disposizioni di copertura è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).
L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile
☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ *bs_segreteria@camera.it*

SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione
☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ *com_bilancio@camera.it*

La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

INDICE

PREMESSA ..... **- 3 -**

ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI ..... **- 3 -**

ARTICOLI DA 1 A 5 ..... - 3 -

ISTITUZIONE DEL PREMIO "DOTT. GEPPINO MICHELETTI" ..... - 3 -

Informazioni sul provvedimento

A.C.	**2785**
Titolo:	**Istituzione del Premio «Dottor Geppino Micheletti»**
Iniziativa:	parlamentare
Iter al Senato:	no
Relazione tecnica:	assente
Relatori per le Commissioni di merito:	Mascaretti (FDI)
Commissione competente:	XII (Affari sociali)

PREMESSA

Il progetto di legge in esame, di iniziativa parlamentare, ha per oggetto l'istituzione del Premio "Dottor Geppino Micheletti".
Il testo si compone di 5 articoli e non è corredato di relazione tecnica.
Il provvedimento è stato assegnato, in sede referente, alla XII Commissione (Affari sociali), che nel corso dell'esame non vi ha introdotto modificazioni.
Si esaminano di seguito le disposizioni che presentano profili di carattere finanziario.

ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI

ARTICOLI da 1 a 5
Istituzione del Premio "Dott. Geppino Micheletti"

Le norme istituiscono il Premio "Dott. Geppino Micheletti" (Premio) che viene conferito nella settimana del 17 luglio di ciascun anno, alla presenza del Ministro della salute o di un suo delegato, a un numero massimo di ventiquattro medici che si siano distinti nell'esercizio della professione per eccezionale spirito di servizio, solidarietà e dedizione ai pazienti, nonché, in casi eccezionali, alla memoria di un massimo di sei medici che abbiano compiuto atti di straordinaria rilevanza etica e professionale. Il Premio ha finalità di riconoscimento morale e simbolico e non comporta attribuzione di premi in denaro (articolo 1).

Come risulta dalla relazione illustrativa si tratta di "un riconoscimento di alto valore morale e simbolico volto ad onorare la memoria del medico che, in occasione della strage di Vergarolla del 18 agosto 1946, si distinse

per straordinario spirito di abnegazione, ponendo in essere attività di soccorso e salvataggio di numerose vite umane, anteponendo la tutela delle vittime alla propria incolumità".

Le norme dispongono altresì che le attività di organizzazione del Premio siano svolte, in qualità di ente responsabile, dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (FNOMCeO), che opera sotto la vigilanza del Ministero della salute.

La FNOMCeO entro il 28 febbraio di ciascun anno emana il bando del Premio in cui sono disciplinati: le modalità e i termini di presentazione delle candidature; i requisiti soggettivi dei candidati; i criteri di valutazione delle candidature; le modalità di pubblicazione e comunicazione degli esiti della procedura.

Per la valutazione delle candidature è istituita, presso il Ministero della salute, una commissione giudicatrice. La commissione può riunirsi anche da remoto e opera secondo criteri di autonomia, indipendenza e imparzialità. Ai componenti della commissione, che restano in carica due anni e possono essere riconfermati, non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Le norme prevedono che la predetta commissione sia composta da: sette membri, in rappresentanza di specifiche federazioni e associazioni nazionali degli esuli istriani, fiumani e dalmati[1]; due membri designati dalla FNOMCeO; tre membri designati dalle federazioni e dalle associazioni di cui sopra e dalla FNOMCeO di comune accordo. Il presidente è eletto a maggioranza semplice (articolo 2).

Il premio è costituito da una targa commemorativa e da un attestato nominale riportante la motivazione del conferimento la cui realizzazione è affidata alla FNOMCeO, alle federazioni e alle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati che hanno rappresentanza nella commissione giudicatrice (articolo 3).

Per gli adempimenti connessi all'assegnazione del Premio, le norme autorizzano, a decorrere dall'anno 2027, una spesa annua di euro 30.000 cui si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili[2], nell'ambito della quota disponibile per l'anno finanziario di riferimento (articolo 4).

Si prevede, infine, che, limitatamente all'anno 2026, in deroga a quanto previsto, la procedura di selezione è effettuata mediante acquisizione delle candidature presentate su proposta diretta delle federazioni e delle associazioni di cui sopra e dalla FNOMCeO (articolo 5).

In merito ai profili di quantificazione, si rileva preliminarmente che le norme in esame istituiscono il Premio "Dott. Geppino Micheletti" (Premio) che viene conferito nella settimana

[1] In particolare, tali federazioni e associazioni sono: FederEsuli; Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia; Associazione delle comunità istriane; Associazione dalmati italiani nel Mondo-Libero comune di Zara in esilio; Associazione fiumani italiani nel Mondo-Libero comune di Fiume in esilio; Associazione istriani polesani Italiani odv – Libero comune di Pola in esilio; Lega nazionale di Trieste.

[2] Di cui all'articolo 1, comma 200, della legge n. 190 del 2014.

del 17 luglio di ciascun anno, alla presenza del Ministro della salute o di un suo delegato, a un numero massimo di ventiquattro medici. Il Premio ha finalità di riconoscimento morale e simbolico e non comporta attribuzione di premi in denaro (articolo 1).

Le norme dispongono altresì che le attività di organizzazione del Premio, di redazione del bando annuale, di svolgimento dell'istruttoria per la presentazione e valutazione delle candidature e di ogni altra formalità connessa siano svolte, in qualità di ente responsabile, dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (FNOMCeO). Per la valutazione delle candidature è istituita, presso il Ministero della salute, una commissione giudicatrice composta da membri designati dalla stessa FNOMCeO e da specifiche federazioni e associazioni nazionali degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Ai componenti della commissione non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati (articolo 2).

Il premio è costituito da una targa commemorativa e da un attestato nominale riportante la motivazione del conferimento la cui realizzazione è affidata alla FNOMCeO, alle federazioni e alle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati rappresentate nella commissione giudicatrice (articolo 3).

Per l'organizzazione della cerimonia di assegnazione del premio e per gli adempimenti di cui agli articoli 2 e 3, è autorizzata, a decorrere dall'anno 2027, una spesa pari a 30.000 euro annui cui si provvede con le modalità ivi previste (*cfr. infra*) [articolo 4].

Limitatamente all'anno 2026, è disciplinato, infine, un regime derogatorio per l'acquisizione delle candidature.

Tutto ciò premesso, si segnala innanzitutto che la FNOMCeO, nonché le predette federazioni e associazioni, non risultano comprese nel perimetro delle amministrazioni pubbliche ai fini del conto economico consolidato. Ciò stante, per quanto concerne l'istituzione generale del premio, non si hanno osservazioni da formulare, considerato che l'onere risulta limitato all'ammontare della spesa autorizzata, che non è prevista l'attribuzione di premi in denaro e che ai componenti della commissione giudicatrice non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Per quanto attiene al regime transitorio, si evidenzia che la norma riferisce tale regime all'anno 2026, mentre la relazione illustrativa lo ritiene applicabile «limitatamente all'anno 2027», ossia dall'esercizio di decorrenza dell'autorizzazione di spesa prevista dal presente provvedimento. Ciò stante, dovrebbe essere valutata l'opportunità di allineare il testo a quanto indicato dalla relazione illustrativa, considerato che il provvedimento non prevede per l'anno 2026 risorse da destinare agli adempimenti necessari all'assegnazione del premio. In proposito appare comunque opportuno acquisire una valutazione da parte del Governo.

In merito ai profili di copertura finanziaria, si fa presente che il comma 2 dell'articolo 4 provvede agli oneri derivanti dal comma 1 del medesimo articolo, pari 30.000 euro annui a decorrere dall'anno 2027, mediante corrispondente riduzione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge n. 190 del 2014, nell'ambito della quota disponibile per l'anno finanziario di riferimento. Al riguardo, si fa presente che il predetto Fondo è iscritto sul capitolo 3076 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione iniziale di bilancio, nell'ambito del vigente bilancio triennale, pari a 289.704.737 euro per l'anno 2027 e a 174.522.415 euro per l'anno 2028.

Tanto premesso, appare necessario acquisire dal Governo una conferma circa l'effettiva disponibilità delle risorse impiegate con finalità di copertura finanziaria e un'assicurazione in ordine al fatto che la riduzione ivi prevista sia coerente con la programmazione relativa all'utilizzo delle risorse del medesimo Fondo.

Si segnala, inoltre, l'esigenza di valutare l'opportunità di sopprimere l'inciso, contenuto nella disposizione in esame, volto a specificare che la predetta riduzione opera nell'ambito della quota disponibile per l'anno finanziario di riferimento, in quanto non risulta chiara la portata normativa di tale previsione, che, peraltro, non trova riscontro nella prassi. Sul punto, appare comunque opportuno acquisire una conferma da parte del Governo.